

Buongiorno

Siamo volontari della Caritas inter parrocchiale di Santa Margherita e svolgiamo il nostro servizio – tre mattine la settimana – al Centro di Ascolto di Via Don Minzoni.

Ogni anno la lettera del Papa per la Giornata Mondiale dei Poveri è opportunità di formazione in tutti i centri di ascolto della Diocesi e occasione per condividere con voi oggi le nostre riflessioni, che nascono dai tanti ascolti di persone fragili, che vivono momenti di difficoltà.

Quest'anno abbiamo voluto approfondire il messaggio del Papa raccogliendo alcune parole presenti nel testo e attraverso il metodo di riscrittura creativa di don Milani, abbiamo pensato di condividere con voi le nostre riflessioni.

Non ascoltiamo abbastanza i poveri: sono loro che incarnano il Vangelo perché sperimentano ogni giorno la mancanza, il camminare, l'andare per mare con le sue onde e le sue tempeste.

Ascoltandoli riconosciamo in loro l'arte di sapersi affidare, la loro attenzione verso il prossimo e la creatività nel quotidiano. Da loro riceviamo.

Camminare con i poveri è prima di tutto un desiderio. Un desiderio di giustizia che viene ancor prima del gesto di carità e che significa restituire e non solo dare.

Giustizia è anche la porta aperta del nostro Centro di Ascolto, che è segno di grazia e riconoscimento reciproco: tutti hanno diritto a una seconda possibilità.

Giustizia è riconoscere i segni di bene presenti, coniugando misericordia e verità.

Il sogno che abbiamo di giustizia a volte si scontra con la realtà. Certe volte pensiamo di aver dato il massimo, ma ci accorgiamo che non è servito a nulla. Cosa abbiamo sbagliato? Preghiamo il Signore che ci illumini, che alimenti la nostra perseveranza, perché la delusione ci sproni a fare sempre di più.

Riconosciamoci poveri, mancanti e bisognosi uno dell'altro. L'incontro con chi sperimenta il bisogno, la fragilità, il limite, la delusione ci fa scoprire un altro punto di vista e ci insegna ad essere più creativi ed essenziali.

Vi consegniamo una preghiera: accogli, Signore, le lacrime di delusione e infondi luce. Rendici capaci di relazioni di bene.

Vi ringraziamo per l'ascolto e speriamo che questi pensieri, che volutamente volevano essere aperti, abbiano lasciato in voi domande, ispirazioni e desideri...